

Pontedera, 25/11/2024

Prot. Int. UV

Spett.le

Servizio Funzioni Urbanistiche Associate

sede

Oggetto: VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. N. 65/2014 "VARIANTI MEDIANTE SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE" – AVVIO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA AI SENSI DELLA L.R. N. 10/2010 – CONTRIBUTI.

Premessa.

L'istruttoria, condotta sulla base della documentazione pervenuta in relazione all'istanza in oggetto, conduce a sintetizzare, per le tematiche specifiche di Settore e per quanto occorre possa, i contributi che seguono.

Trattarsi di proposta di nuovo intervento edilizio fuori dal territorio urbanizzato, ricadente in aree a rischio alluvioni con battente non inferiore a 2,00 ml, con magnitudo molto severa, incremento di superficie impermeabilizzata di circa mq 6.000, destinazione d'uso parcheggio a raso privato e deposito materiali/attrezzature finalizzate al processo produttivo/servizi dell'Istante.

E' previsto il conseguimento dell'invarianza idrologica a mezzo della realizzazione di depressione della capacità circa mc 747 riferita all'innalzamento delle quote del piano di calpestio/rotabile rispetto al piano campagna per il raggiungimento del piano di calpestio dell'edificio esistente al fine di collimare e rendere omogenee entrambe le superfici di utilizzo. Si nota che la quota di colmo del cavo compensativo è di c.a. 0,40 mt più alto della quota media rotabile del parcheggio, appare incerto se il volume indicato è calcolato sulla quota relativa del piano parcheggio o la sommità del cavo in progetto.

Il recapito finale del volumi idrici dell'area è previsto, nel corpo recettore nei pressi della rotatoria sulle SS.SS. 67/439. Non rilevasi nello stato attuale né analisi né verifiche di sorta riguardo al corpo recettore finale nonché gli eventuali scenari che ne potrebbero conseguire e gli eventuali impatti attesi anche su altre infrastrutture e/o situazioni al contorno.

Non rilevasi riferimento alcuno alla pianificazione di protezione civile. A fronte delle criticità che interessano l'area e lo svolgimento delle funzioni in essa previste non sono progettate "aree di attesa"; ciò, conseguentemente, andrebbe a costituire aggravio delle strutture localizzate esistenti con anche prevedibili, a fronte dell'elevata ampiezza e severità che l'evento alluvionale può

rivestire, conseguenze operative negative sia per l'incolumità degli utenti sia per le difficoltà e le condizioni di insicurezza per i soccorritori.

Come rilevata anche in documentazione la proposta in questione ricade in ambito d'interesse della L.R.T. 24.7.2018 n. 41 e segnatamente artt. 16, 13, 11, 8. Dal combinato di tali disposizioni appare poter collocare la fattibilità dell'intervento proposto al rispetto dell'art. 8 c.1 di tale Legge.

La gestione delle superfici e dell'attività dovrà prevedere l'attivazione di sistemi, ridondanti, di presidio costante, almeno correlatamente alla presenza di maestranze, dipendenti, utenti e, comunque, a salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata a fronte dei rischi idraulico e alluvione.

Il Centro Funzionale della Regione Toscana, ad oggi, prevede 6 codici di allerta meteo tra cui non fa parte il codice di previsione dell'intensità pluviometrica, pertanto si rileva una discordanza nella conclusione della relazione sui sistemi di allarme per“..... *eventi alluvionali legati ad eventi pluviometrici di breve durata e forte intensità.....*” a cui non fa capo codice per reticolo maggiore o minore del CFR e quindi l'attivazione di sistemi di presidio costanti previsti in relazione.

L'eventuale attivazione della costruzione e dell'attività, in considerazione ed a salvaguardia del pubblico interesse, dovrà subordinarsi ad atto unilaterale d'obbligo da registrarsi e trascrivere a favore della Pubblica Amministrazione con cui si rinunci a richieste di rimborsi e/o danni futuri.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
U.V. Servizio di Protezione Civile
Dott. Arch. Roberto Fantozzi
f.to digitalmente